

TESTAMENTO  
DI GIANVINCENZO GRAVINA  
A FAVORE DI PIETRO METASTASIO.

---

*Iddio benedica questa mia ultima volontà.*

Io Gianvincenzo Gravina attesto così.

Istituisco erede de' beni che ho nella Cosentina, provincia di Calabria, la mia buona Madre Anna Lombarda. Di tutti gli altri poi istituisco mio erede Pietro *Trapassi* appellato *Metastasio* Romano, giovine egregio e mio alunno prediletto, al quale, se morisse prima o dopo di aver preso il possesso della mia eredità, sostituisco eredi *Giuliano Piersante*, *Lorenzo Goro*, *Orazio Bianchi*, miei discepoli carissimi. Prima che il mio corpo sia sepolto, voglio che sia aperto e imbalsamato secondo il costume. Siano dati per una volta sola trenta scudi romani d'argento da dieci paoli l'uno ai RR. PP. Domenicani per la celebrazione delle Messe in espiazione de' miei peccati; li quali trenta scudi, insieme colle spese del funerale, da farsi parcamente e moderatamente, si paghino da Pietro Metastasio ossia Trapassi. A dì 13 aprile dell'anno 1715.

Io stesso GIANVINCENZO GRAVINA ho scritto di mano propria.